

SIVO

SPORTEVENTTOOLKIT

Sitting Volleyball for Inclusion and Well-Being



Una guida pratica per organizzare eventi inclusivi di sitting volley rivolti a persone con e senza disabilità motorie

Progetto n. 101184810 | ERASMUS-SPORT-2024

CONTENUTO DI QUESTO TOOLKIT

- 01** Introduzione e Obiettivi del Toolkit
- 02** Pianificazione e Logistica dell'Evento
- 03** Accessibilità della Sede
- 04** Coinvolgimento dei Partecipanti e Iscrizioni
- 05** Comunicazione Inclusiva
- 06** Attrezzature Adattive e Tecnologia
- 07** Formazione dei Volontari
- 08** Sicurezza e Gestione dei Rischi
- 09** Valutazione Post-Evento

01

Introduzione e Obiettivi del Toolkit

Gülümse Spor Kulübü — Turkey

02

Pianificazione e Logistica dell'Evento

Gülümse Spor Kulübü — Turkey

03

Accessibilità della Sede e Adattamenti Fisici

Gülümse Spor Kulübü — Turkey

04

Coinvolgimento dei Partecipanti e Iscrizioni

NGO Nest Berlin — Germany

05

Strategie di Comunicazione Inclusiva

NGO Nest Berlin — Germany

06

Attrezzature Adattive e Tecnologie di Supporto

University of Verona — Italy

07

Formazione dei Volontari e Sensibilizzazione

University of Verona — Italy

08

Sicurezza, Gestione dei Rischi e Piani di Emergenza

AETOI Thessalonikis — Greece

09

Valutazione Post-Evento e Analisi dell'Impatto

AETOI Thessalonikis — Greece

ITALIA



Università di Verona

Coordinatore di Progetto

Responsabile — Gestione
di WP1

GERMANIA



NGO Nest Berlin

Partner

Responsabile della
Disseminazione di WP3

GRECIA



AETOI Thessalonikis

Partner

Responsabile dei Contenuti
Formativi di WP2

TURCHIA



Gülümse Spor Kulübü

Coordinatore del Toolkit

Responsabile della
Creazione del WP2 Toolkit

MODULE 01

Introduzione e Obiettivi del Toolkit

A cura di Gülümse Spor Kulübü · Turchia

OBIETTIVI CHIAVE

- Comprendere lo scopo e l'ambito del Toolkit SIVO
- Riconoscere il ruolo del sitting volley nell'inclusione sociale
- Orientarsi nella struttura del Toolkit e individuare i moduli utili
- Collegare gli obiettivi del Toolkit a quelli del programma Erasmus+ Sport

01



OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

- Comprendere l'obiettivo, l'ambito e la composizione del Toolkit per eventi sportivi SIVO.
- Identificare i valori fondamentali che orientano gli eventi di pallavolo da seduti inclusivi all'interno di SIVO.
- Riconoscere la pallavolo da seduti come mezzo di inclusione sociale.
- Descrivere il pubblico target e l'applicazione pratica del Toolkit.
- Esplorare la struttura del Toolkit e localizzare con sicurezza i moduli rilevanti.

Collegare gli obiettivi del Toolkit con le finalità più ampie del programma Erasmus+ Sport.

RISULTATI DELL'APPRENDIMENTO

- Pronti a utilizzare il Toolkit SIVO come strumento pratico per l'azione;
- Chiara comprensione delle origini del progetto SIVO, del consorzio e del contesto europeo;
- Motivati e preparati a promuovere eventi sportivi inclusivi nelle loro comunità;
In grado di evidenziare il valore aggiunto della pallavolo da seduti agli stakeholder.

PERCHÉ LO SPORT INCLUSIVO È FONDAMENTALE

In tutta Europa, circa 87 milioni di persone vivono con una qualche forma di disabilità, corrispondente a circa il 15% della popolazione dell'UE. Tuttavia, le persone con disabilità continuano a fronteggiare ampie barriere alla partecipazione sportiva: strutture inaccessibili, assenza di attrezzature adattate, formazione limitata per gli allenatori e una persistente stigmatizzazione sociale.

Strategia dell'Unione Europea per i diritti delle persone con disabilità 2021-2030

La piena e paritaria partecipazione allo sport rappresenta un diritto fondamentale. Il programma Erasmus+ Sport sostiene finanziariamente progetti collaborativi finalizzati a creare ecosistemi sportivi inclusivi in tutta Europa. Il progetto SIVO (n. 101184810) unisce quattro organizzazioni partner provenienti da Italia, Germania, Grecia e Turchia attorno a questa missione.

COS'È LA PALLAVOLO IN SEDUTA?

La pallavolo da seduti è inclusa nei Giochi Paralimpici dal 1980, con più di 10.000 atleti provenienti da oltre 75 paesi. Il suo principale vantaggio consiste nel consentire ad atleti disabili e non disabili di competere insieme alla pari.

- Campo: 10 m × 6 m | Zona libera: almeno 3 m su tutti i lati
- Altezza rete: 1,15 m (uomini) / 1,05 m (donne) / 1,10 m (mista)
- Il busto deve rimanere sempre a contatto con il pavimento
- Attrezzatura neutra: non sono richieste protesi o tecnologie
- Il pavimento è il grande livellatore: partecipazione mista per impostazione predefinita

LA STRUTTURA DEL KIT DI STRUMENTI SIVO

Il Toolkit per Eventi Sportivi SIVO è una risorsa pratica, open-source e multilingue destinata a organizzazioni sportive, allenatori, preparatori atletici, organizzatori di eventi e volontari. Qualsiasi ente, a prescindere dall'esperienza precedente, può avvalersene per progettare e realizzare eventi inclusivi, sicuri, accoglienti e di grande impatto.

9 moduli | 4 partner | 4 nazioni

- Moduli 1-3: Introduzione, pianificazione, sede (Gülümse — Turchia) Moduli
- 4-5: Coinvolgimento dei partecipanti, comunicazione (NGO Nido — Germania) Moduli 6-7: Strumenti, Formazione dei volontari (Università di Verona — Italia) Moduli 8-9: Sicurezza, Valutazione post-evento (AETOI — Grecia)
-

VALORI ESSENZIALI

- Inclusione: ogni individuo ha il diritto di partecipare in condizioni di parità.
- Dignità: utilizzare un linguaggio che metta sempre la persona al primo posto e favorisca un coinvolgimento rispettoso. Accessibilità: identificare e rimuovere in modo proattivo tutte le barriere. Qualità: mantenere elevati standard di
- sicurezza, organizzazione ed esperienza. Sostenibilità: integrare pratiche
- inclusive nei processi standard.

Il Toolkit è disponibile senza costi in inglese e tradotto in italiano, tedesco, greco e turco.

Pianificazione e gestione logistica di eventi

Preparato dal Gülümse Sports Club · Turchia

OBIETTIVI FONDAMENTALI

- Elaborare un piano dettagliato per un evento accessibile.
- Definire ruoli e responsabilità all'interno del gruppo
- organizzativo. Creare una tempistica realistica di 12
- settimane per l'evento. Applicare le liste di controllo pre-evento per la sicurezza e l'inclusività.

02

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

- Elaborare un piano dettagliato e completo per l'organizzazione di un evento di pallavolo da seduti inclusivo.
 - Definire e assegnare ruoli e responsabilità tra organizzatori, allenatori e volontari.
 - Creare una cronologia realistica dell'evento e un piano di distribuzione dei compiti in linea con le risorse disponibili.
 - Applicare le checklist pre-evento per garantire che vengano soddisfatte tutte le esigenze logistiche, di sicurezza e di inclusività.
- Identificare e affrontare le potenziali barriere logistiche che possono influenzare i partecipanti con disabilità motorie.

RISULTATI DELL'APPRENDIMENTO

- Redigere un documento esaustivo di pianificazione dell'evento che affronti tutte le dimensioni logistiche.
 - Avere a disposizione uno strumento pratico basato su una lista di controllo per la preparazione concreta dell'evento.
 - Comprendere come l'inclusività influisca su ciascuna fase della logistica.
- Assicurarsi di delegare le responsabilità in modo organizzato e trasparente.

PROCESSO DI PIANIFICAZIONE IN SEI FASI

Fase 1 (M1–M3): Creazione e sviluppo del team

- Definire gli scopi, forma il gruppo, conferma il luogo, stabilisci la data.

Fase 2 (M2–M5): Programmazione logistica

- Prenotare la sede, organizzare il trasporto, procurarsi l'equipaggiamento, definire il budget

Fase 3 (M3–M6): Partecipazione attiva dei partecipanti

- Le iscrizioni sono aperte, contattare le associazioni per le persone con disabilità, confermare i partecipanti.

Fase 4 (M6–M7): Preparazione prima dell'evento

- Spedire i pacchi, verificare le necessità di accessibilità, fornire indicazioni ai volontari

Fase 5 (M7–M9): Realizzazione dell'evento

- Torneo di tre giorni: sistemazione, ristorazione, supporto medico

Fase 6 (M9–M10): Dopo l'evento

- Raccogliere feedback, redigere un rapporto, comunicare i risultati

RUOLI E RESPONSABILITÀ CHIAVE

- Coordinatore dell'evento — Supervisione generale, gestione delle tempistiche, coordinamento con i partner
- Responsabile tecnico sportivo — Allestimento del campo, pianificazione, arbitri
- Responsabile dell'accessibilità — Verifica della sede, supporto alla mobilità (ruolo separato)
- Responsabile dei volontari — Reclutamento, formazione, assegnazione, coordinamento il giorno dell'evento
- Responsabile della comunicazione — Social media, relazioni con la stampa, documentazione
- Responsabile finanziario — Budget, fatturazione, rapporto finale
- Responsabile del benessere — Primo soccorso, benessere dei partecipanti, protocolli di emergenza

PIANO DI PROGRAMMAZIONE DI 12 SETTIMANE

12 settimane fa

- Definire il concetto e gli obiettivi; formare il gruppo; redigere un bilancio con il 15% piano di emergenza per l'accessibilità

8–10 settimane antecedenti

- Prenotare una sede con accessibilità verificata per iscritto; avviare l'attrezzatura.

5–7 settimane antecedenti

- Apertura delle iscrizioni attraverso canali accessibili (digitali e cartacei); selezione e formazione volontari

2–4 settimane antecedenti

- Inviare i pacchetti di conferma per i partecipanti; ispezione finale della sede con il Responsabile per l'accessibilità

Giornate dell'evento

- Giorno 1: Accoglienza, orientamento, esposizione delle regole, primi turni
- Giorno 2: Turni principali, sessioni di competenze, attività educative
- Giorno 3: Finali, cerimonia di premiazione, sondaggi di valutazione, conclusione

Lista di verifica pre-evento (elementi fondamentali)

- Accessibilità della sede verificata | Dimensioni del campo e altezza della rete appropriate
- Informazioni sull'accessibilità dei partecipanti raccolte | Trasporto accessibile predisposto
- Primo soccorso confermato | Volontari informati sulle linee guida per le persone con disabilità
- Sondaggio di feedback completato | Consenso all'uso della fotografia ottenuto da tutti

01

Scenario di pianificazione collettiva

Ai partecipanti viene presentato il seguente scenario: "Organizzate un torneo di pallavolo da seduti di un giorno per 20 partecipanti, di cui la metà con disabilità motorie, nella vostra città". In gruppi di 3-4 persone, sviluppano un mini piano dell'evento che comprende i ruoli del team, la tempistica e una lista di controllo pre-evento. I piani vengono successivamente valutati dal facilitatore in base ai criteri del modulo.

Accessibilità della struttura e modifiche fisiche

Preparato dal Gülümse Sports Club · Turchia

OBIETTIVI FONDAMENTALI

- Identificare i requisiti fondamentali di accessibilità per gli
 - spazi inclusivi.
 - Illustrare gli adattamenti fisici per la preparazione di un
 - campo da pallavolo per persone con disabilità.
- Suggerire soluzioni di adattamento economiche.
- Riconoscere e affrontare le barriere comuni all'accessibilità.

03

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

- Identificare i requisiti fondamentali di accessibilità che una struttura inclusiva deve rispettare per la pallavolo da seduti.
- Illustrare gli adattamenti fisici necessari per la preparazione di un campo da pallavolo da seduti.
- Suggerire soluzioni di adattamento flessibili ed economiche per strutture non ideali.
- Riconoscere le barriere di accessibilità più frequenti e delineare le strategie per affrontarle.

Eseguire una valutazione sistematica dell'accessibilità di una struttura utilizzando una checklist standardizzata.

RISULTATI DELL'APPRENDIMENTO

- Effettuare una valutazione pratica dell'accessibilità della location prima di confermare una prenotazione.
- Allestire un campo da pallavolo per persone in sedia a rotelle che sia accessibile ai partecipanti con disabilità motorie.
- Disporre di una raccolta di soluzioni economiche per le barriere più comuni presenti nelle strutture.

Essere in grado di comunicare con chiarezza i requisiti di accessibilità ai gestori delle location.

REQUISITI FONDAMENTALI DELLA SEDE

Accesso esterno

- Parcheggio riservato a 50 metri | Area di carico/scarico con rampe per disabili
- Percorso antiscivolo verso l'ingresso | Porte a battente o automatiche |
- Rampa per cambi di livello: pendenza massima 1:12 (idealmente 1:20)

Circolazione interna

- Larghezza minima del corridoio: 92 cm (per una sedia a rotelle singola); 163 cm in entrambe le direzioni.
- Percorso accessibile: ingresso → spogliatoi → servizi igienici → campo
- Pavimento solido, liscio e antiscivolo — niente moquette o tappetini mobili

Spogliatoi e servizi sanitari

- Toilette accessibili: area di manovra minima di 150 cm × 150 cm + corrimano di supporto.
- Spogliatoio con panca e pavimento libero per la sedia a rotelle.

Zona di gioco

- Pavimento antiscivolo adeguatamente liscio per permettere movimenti del busto e dei fianchi.
- Assenza di giunzioni, cuciture o differenze di altezza all'interno dell'area di gioco.
- Spazio libero minimo di 2 m su tutti i lati | Rete regolabile da 1,05 a 1,15 m.
- Illuminazione minima di 300 lux a livello del pavimento, uniforme e non abbagliante.

ADATTAMENTI FISICI PER LA PALLAVOLO IN POSIZIONE SEDUTA

- Campo: 10 m × 6 m, linee ad alta visibilità realizzate con nastro atletico.
- Pali della rete: 1 m al di fuori delle linee laterali, imbottiti secondo le normative della World ParaVolley.
- Nastro antiscivolo lungo il perimetro del campo: previene scivolamenti verso gli spettatori.
- Zona di trasferimento vicino alla panchina: tappetino antiscivolo per facilitare il passaggio dalla sedia a rotelle al pavimento.
- Assenza di tappetino in schiuma all'interno del campo: impedisce il movimento a terra da seduti.

SOLUZIONI ECONOMICHE

- Pavimento scivoloso Noleggia piastrelle in EVA ad incastro (~€0,50–1/piastrella)
- Assenza di bagno accessibile Noleggia un'unità portatile (~€100–200/giorno)
- Mancanza di sistema di rete Corda o nastro ad alta visibilità all'altezza adeguata
- Illuminazione insufficiente Noleggia luci sportive portatili dirette sul campo
- Assenza di spogliatoio accessibile Negozia l'uso della sala polifunzionale

OSTACOLI COMUNI E SOLUZIONI

- Barriera 1: I gestori non considerano adeguatamente le esigenze Visita in loco prima della prenotazione
- Barriera 2: Modifiche dell'ultimo minuto Clausola di preavviso di 48 ore nel contratto della sede
- Barriera 3: "Accessibile alle sedie a rotelle" ≠ totalmente accessibile Utilizzare la checklist SIVO completa
- Barriera 4: Accessibilità sensoriale trascurata Verificare la disponibilità di una sala relax silenziosa

01

Esercizio per l'identificazione delle barriere

Mostrare ai partecipanti immagini di 5 impianti sportivi reali (provenienti da banche immagini ad accesso libero). Per ogni impianto, chiedere: "Quali ostacoli all'accessibilità riuscite a identificare? Quali soluzioni suggerireste?". Le risposte vengono discusse in gruppi ristretti.

Coinvolgimento e iscrizione dei partecipanti

Redatto dall'organizzazione non
governativa Nest Berlin · Germania

OBIETTIVI FONDAMENTALI

- Definire strategie inclusive per la sensibilizzazione e la selezione dei partecipanti.
- Assicurare una partecipazione equilibrata al 50/50 (persone con disabilità/persone senza disabilità).
- Fornire indicazioni su processi di registrazione accessibili.
- Affrontare le questioni etiche, il consenso e il GDPR.

04

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

- Sostenere strategie inclusive per la sensibilizzazione e la selezione dei partecipanti che coinvolgano attivamente le persone con disabilità fisiche.
 - Promuovere una partecipazione equilibrata – l'obiettivo 50/50 – tra persone con e senza disabilità fisiche.
 - Garantire che i processi di registrazione siano accessibili e privi di barriere per tutti i potenziali partecipanti.
- Affrontare le questioni etiche, il consenso informato e la conformità al GDPR negli eventi sportivi inclusivi.

RISULTATI DELL'APPRENDIMENTO

- Progettare strategie di sensibilizzazione che coinvolgano attivamente le persone con disabilità motorie.
 - Applicare criteri inclusivi per la selezione dei partecipanti nella pallavolo paralimpica.
 - Implementare processi di registrazione accessibili e intuitivi.
- Applicare i principi fondamentali del GDPR nel contesto degli eventi sportivi.

STRATEGIE INCLUSIVE PER LA SENSIBILIZZAZIONE

Lo sport inclusivo necessita di un cambiamento da un approccio reattivo a uno proattivo. I metodi tradizionali di sensibilizzazione (come i social media convenzionali) spesso non riescono a coinvolgere le persone con disabilità a causa di ostacoli informativi, fisici e sociali.

Guida operativa

- Collaborazione focalizzata: cooperare con enti per persone con disabilità, centri di riabilitazione e associazioni comunitarie.
- Immagini rappresentative: materiali promozionali che ritraggono atleti disabili e non disabili insieme.
- Trasparenza sul supporto: indicare chiaramente quali misure di accessibilità sono implementate.

PARTECIPAZIONE EQUILIBRATA — L'OBIETTIVO 50%/50%

La pallavolo da seduti, per sua stessa natura, consente la partecipazione di individui con disabilità, poiché il pavimento funge da grande livellatore. Tuttavia, è fondamentale gestire attivamente l'equilibrio per evitare che l'attività venga vista come esclusivamente riservata alle persone con disabilità o dominata da individui normodotati.

- Puntare a una composizione della squadra 50/50: atleti con disabilità e atleti senza disabilità.
- Evitare gruppi di allenamento separati per "disabili" e "abili".
- Quando tutti sono seduti, i vantaggi derivanti dall'altezza e dalla velocità in posizione eretta vengono annullati.

REGISTRAZIONE DISPONIBILE

Spesso è proprio nella fase di registrazione che i potenziali partecipanti si bloccano. Moduli complicati o inaccessibili pongono difficoltà ancor prima che l'evento inizi.

- Linguaggio chiaro: evitare termini tecnici; fornire istruzioni semplici e dirette
- Formati misti: opzioni di registrazione digitali e cartacee/telefoniche
- Solo informazioni essenziali: richiedere dettagli su necessità di supporto specifiche, non anamnesi complete

ETICA, CONSENSO & GDPR**Ciclo di vita del consenso informato.**

- Spiegazione: chiarire la natura della pallavolo da seduti e i rischi fisici
- Consenso visivo: trasparenza nell'uso di foto/video Vulnerabilità: per i minori:
- consenso del tutore, volontario e revocabile

Principi fondamentali del GDPR

- Legalità e trasparenza: comunicare ai partecipanti il MOTIVO per cui i dati vengono raccolti e per QUANTO TEMPO saranno conservati.
- Minimizzazione dei dati: raccogliere esclusivamente ciò che è essenziale.
- Archiviazione sicura: utilizzo di archiviazione digitale crittografata; evitare di lasciare mai gli elenchi incustoditi.

Evitate la "pornografia dell'ispirazione": focalizzatevi sui risultati degli atleti, non sulla loro disabilità.

01 Domande di riflessione

Discussione di gruppo aperta: "In che modo convincete gli atleti non disabili che la pallavolo da seduti rappresenta uno sport competitivo e impegnativo?" / "Qual è un ostacolo sociale —

"Oltre alle rampe fisiche: quali sono gli ostacoli che impediscono alle persone con disabilità di partecipare? Quali soluzioni possono essere adottate per affrontare questa problematica?" / "In che modo è possibile promuovere un evento senza presentare i giocatori disabili come oggetti di pietà?"

Strategie per una comunicazione inclusiva

Redatto dall'organizzazione non governativa Nest Berlin · Germania

OBIETTIVI FONDAMENTALI

- Applicare i principi della comunicazione inclusiva e accessibile.
- Utilizzare un linguaggio chiaro, strumenti visivi e strategie non verbali.
- Adattare lo stile di coaching impiegando la tecnica del livello visivo.
- Comunicare in modo efficace in contesti multilingue.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

- Applicare i principi della comunicazione inclusiva e accessibile in contesti sportivi.
- Utilizzare un linguaggio semplice e strumenti visivi per migliorare la comprensione dei partecipanti.
- Adattare gli stili di comunicazione impiegando strategie non verbali durante l'allenamento sul campo.
- Comunicare in modo efficace in ambienti multilingue e culturalmente diversi.
- Facilitare la comunicazione inclusiva attraverso scenari pratici di gioco di ruolo.

RISULTATI DELL'APPRENDIMENTO

- Applicare i principi della comunicazione inclusiva nel contesto della pallavolo paralimpica.
- Utilizzare un linguaggio chiaro e strumenti visivi per facilitare la comprensione da parte di tutti i partecipanti.
- Adattare lo stile di allenamento impiegando strategie non verbali e mantenendo il contatto visivo con i giocatori.
- Comunicare in modo efficace con gruppi multilingue e culturalmente diversi.

FONDAMENTI DELLA COMUNICAZIONE ACCESSIBILE

Ogni partecipante, a prescindere dalle proprie capacità, dalla lingua o dal background, deve sentirsi riconosciuto, ascoltato e rispettato. La comunicazione inclusiva si basa sull'equità: i vari attori possono necessitare di modalità informative diverse per esprimere al meglio il proprio potenziale.

Linguaggio focalizzato sulle persone

- "Un atleta che utilizza una sedia a rotelle" - NON "un giocatore in sedia a rotelle".
- Spostiamo l'attenzione sull'identità dell'atleta, non sulla sua limitazione.

La strada a carreggiata doppia

Chiediti frequentemente: "Questa indicazione è chiara? In che modo posso dimostrarlo in modo più efficace?"

LINGUAGGIO CHIARO IN TRIBUNALE

- Soggetto-Verbo-Oggetto: "Colpisci la palla verso la linea di fondo" (non istruzioni complesse)
- Evita gli idiomi in contesti internazionali: attieniti a descrizioni letterali
- Terminologia coerente: seleziona un termine per l'azione (ad esempio "Passo") e mantienilo.

LA TECNICA DI COACHING A LIVELLO DEGLI OCCHI

Quando i giocatori sono seduti a terra, anche gli allenatori dovrebbero posizionarsi su uno sgabello o direttamente a terra. Rimanere in piedi sopra i giocatori seduti genera una gerarchia. Sedersi, al contrario, promuove la fiducia.

- Sviluppa una libreria di segnali manuali: "Gira", "Fermati", "Ottimo".
- Insegna tutti i segnali ai giocatori durante la prima sessione.

STRUMENTI VISIVI E AUSILI TATTILI

- Lavagne tattiche con elementi magnetici per le rotazioni della squadra. Segnaletica a pavimento: nastro adesivo luminoso ad alto contrasto per aree e confini. Video dimostrativi di atleti professionisti di pallavolo da seduti come strumenti di imitazione.

STRATEGIE MULTILINGUI E INTERCULTURALI

- Inglese semplice come collegamento: vocabolario inglese fondamentale per i termini tecnici
- Fogli riassuntivi multilingue: termini chiave in EN, IT, DE, EL, TR
- Richiedere sempre il permesso prima di guidare fisicamente i movimenti di un atleta
- Rispettare le norme culturali riguardanti autorità, contatto fisico e dinamiche di genere

Scenario 1: Sfida puramente visiva

L'allenatore deve illustrare la regola "Vietato sollevare pesi" senza utilizzare parole, impiegando segnali non verbali efficaci.

Scenario 2: Riscontri in linguaggio semplice

Colpisci più forte. Colpisci prima.

Un dialogo interattivo: "Questa indicazione è comprensibile? In che modo posso illustrarlo in modo più efficace?"

01

Osservazione del gioco di ruolo.

I partecipanti eseguono lo Scenario 1 (Sfida esclusivamente visiva) e lo Scenario 2 (Feedback in linguaggio semplice). Vengono analizzati l'efficacia della comunicazione non verbale e la chiarezza del linguaggio.

02

Domande di riflessione aperta

Discussione: "In che modo il sedersi per terra ha modificato la vostra percezione della comunicazione rispetto al rimanere in piedi?" / "Per quale motivo la prossimità fisica, cioè sedersi insieme, è essenziale per una comunicazione inclusiva in questo sport?"

Ausili tecnologici e strumenti di supporto

Elaborato dall'Università di Verona. Italia

OBIETTIVI FONDAMENTALI

- Comprendere l'equipaggiamento fondamentale e opzionale per la pallavolo da seduti.
- Adattare l'equipaggiamento alle varie esigenze fisiche e ai diversi livelli di abilità.
- Identificare soluzioni economiche e fai-da-te per l'equipaggiamento standard.
- Applicare i principi di sicurezza e usabilità nella selezione degli strumenti adattivi.

06

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

- Comprendere l'attrezzatura fondamentale e opzionale necessaria per le attività di pallavolo da seduti.
- Apprendere come adattare l'attrezzatura standard e a basso costo per rispondere a diverse esigenze fisiche.
- Identificare soluzioni alternative valide quando l'attrezzatura professionale standard non è accessibile.
- Applicare i principi di sicurezza e usabilità nella scelta, configurazione e utilizzo degli strumenti adattivi.

RISULTATI DELL'APPRENDIMENTO

- Identificare e descrivere l'attrezzatura fondamentale necessaria per una sessione di pallavolo da seduti.
- Selezionare gli strumenti adattivi in base ai profili funzionali degli atleti (VS1/VS2).
Implementare soluzioni fai-da-te economiche per reti, palloni, segnaletica
- del campo e attrezzatura per i giocatori.
Valutare la sicurezza e l'usabilità di tutte le opzioni di attrezzatura per gruppi con abilità miste.

STANDARD DELLE APPARECCHIATURE PRINCIPALI

- Campo: 10 m × 6 m con un'area libera minima di 3 m su tutti i lati
- Rete: 1,15 m (uomini) / 1,05 m (donne) / 1,10 m (misto) sopra la linea centrale
- Palla: pallavolo ufficiale; varianti più leggere/morbide sono consentite durante l'allenamento
- Equipaggiamento del giocatore: pantaloni lunghi per prevenire lesioni da attrito causate dal movimento sul pavimento

ADATTAMENTO AI PROFILI OPERATIVI

Gli atleti mostrano una varietà di disabilità, da VS1 (disabilità significativa) a VS2 (disabilità minima), e comprendono anche partecipanti senza disabilità. L'adattamento delle attrezzature deve essere fondato su una valutazione funzionale individuale e su un dialogo costruttivo, piuttosto che su una diagnosi medica.

- Palloni più leggeri e morbidi: diminuiscono la paura dell'impatto per i principianti.
- Palloni da spiaggia: superficie più ampia, traiettoria più lenta – maggiore tempo di reazione.
- Altezza della rete regolabile: più bassa per i giovani o per l'allenamento di atleti di vari livelli.
- Tappetini e imbottiture in gomma: proteggono gli atleti su superfici del pavimento inadeguate.

ALTERNATIVA ECONOMICA E FAI DA TE

Opzioni di rete

- Corda o nastro ad alta visibilità fissato tra i pali all'altezza appropriata
- Rete da badminton (1,55 m) – abbassata all'altezza per la pallavolo da seduti

Alternative alla sfera

- Palloncini (aggiungere una moneta per il peso) – perfetti per i principianti assoluti
- Palloni da spiaggia – più grandi, più lenti, più semplici da manovrare
- Palloni da pallavolo Lite (U12) – più morbidi e meno impegnativi per le braccia

Segnaletica del campo e equipaggiamento dei giocatori

- Nastro adesivo per pittori: economico, ben visibile, si rimuove senza danneggiare il pavimento (altamente raccomandato)
- Dischi o coni di gomma piatti per segnare gli angoli quando l'uso del nastro adesivo è vietato
- Pantaloni della tuta/leggings lunghi: proteggono dalle scottature da attrito
- Guanti leggeri: proteggono i palmi da impatti e abrasioni

Elenco di verifica per la sicurezza

- Pavimentazione liscia, stabile e antiscivolo | Attrezzatura controllata prima di
- ogni sessione | Altezza della rete mantenuta anche con attrezzatura non
- convenzionale | Attenzione alle allergie: sensibilità al lattice durante l'uso dei palloncini

01

Quiz di cultura generale

Quiz composto da 10 domande a risposta vero/falso e a scelta multipla riguardanti standard, adattamenti e sicurezza delle attrezzature. Il punteggio sarà mostrato immediatamente al termine del quiz.

02

Domanda di riflessione

"In un contesto in cui si desidera giocare ma si ha a disposizione poca attrezzatura, descrivi quali modifiche apportaresti in base alle tue necessità e spiega il motivo."

Formazione e consapevolezza dei volontari

Elaborato dall'Università di Verona. Italia

OBIETTIVI FONDAMENTALI

- Definire i ruoli e le responsabilità dei volontari negli eventi inclusivi.
- Applicare il modello di formazione in tre fasi (Consapevolezza, Competenze, Pratica).
- Condurre attività di sensibilizzazione riguardo alla disabilità e all'inclusione.
- Promuovere un comportamento etico e linee guida per un'interazione centrata sulla persona.

07

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

- Definire e comunicare i ruoli e le responsabilità fondamentali dei volontari negli eventi di pallavolo inclusiva da seduti.
- Fornire un programma di formazione pratica ben strutturato per gli ambienti sportivi inclusivi.
- Sviluppare la consapevolezza riguardo alla disabilità, all'inclusione e alle esperienze degli atleti con disabilità.
- Promuovere un comportamento etico, un linguaggio centrato sulla persona e linee guida per un'interazione rispettosa.

RISULTATI DELL'APPRENDIMENTO

- Descrivi i ruoli e le responsabilità principali dei volontari in un evento di pallavolo da seduti.
- Applica il modello di formazione in tre fasi: Consapevolezza, Abilità, Pratica.
- Dimostra consapevolezza delle difficoltà legate alla disabilità attraverso esercitazioni di simulazione.
- Utilizza un linguaggio inclusivo che ponga al centro la persona e una comunicazione rispettosa in tutte le interazioni.
- Identifica almeno tre situazioni che richiedono un giudizio etico e formula risposte adeguate.

RUOLI DI VOLONTARIATO

- Logistica e ospitalità: registrazione, orientamento, allestimento delle attrezzature
- Supporto agli atleti: assistenza alla mobilità, pianificazione, collegamento medico
- Facilitazione dell'accessibilità: percorsi, segnaletica, strutture in tutta l'area
- Ponte di comunicazione: formati accessibili, istruzioni in lingua dei segni
- Ambasciatore della consapevolezza: modello di comportamento inclusivo; gestione dei commenti inappropriati

SCHEMA DI FORMAZIONE IN TRE FASI

Fase 1 — Consapevolezza

- Introduzione alla pallavolo paralimpica: origini, regole, classificazione VS1/VS2
- Consapevolezza della disabilità: implicazioni funzionali nello sport, non categorizzazione medica
- Simulazione esperienziale: esercizi immersivi che comportano limitazioni di movimento

Fase 2 — Competenze

- Comunicazione inclusiva: linguaggio focalizzato sulla persona, approcci multimodali.
- Tecniche di assistenza: RICHIEDERE sempre prima di offrire aiuto, mai imporre.
- De-escalation dei conflitti: mantenere la serenità; affrontare le problematiche con un linguaggio inclusivo.

Fase 3 — Esercizio

- Simulazioni di stazione: manuale per visitatori ipovedenti, scenari di assistenza agli atleti, feedback tra pari e assegnazione dei ruoli con distribuzione del manuale per i volontari.

ESERCIZI DI CONSAPEVOLEZZA

Esercizio 1 — Sfida di mobilità da seduti

I volontari partecipano a una breve sessione di pallavolo da seduti, senza l'uso delle gambe. Questo consente di comprendere in modo diretto e tangibile le difficoltà fisiche degli atleti VS1. Discussione: Qual è stata la sfida più significativa? Cosa vi ha supportato nell'adattarvi?

Esercizio 2 — Camminata del privilegio

Il facilitatore legge alcune affermazioni ("Fatevi avanti se non vi siete mai preoccupati dell'accessibilità degli spazi"). Crea una rappresentazione visiva dell'accessibilità diversificata. Segue un dibattito sulle barriere strutturali e sul modello sociale della disabilità.

Esercizio 3 — Attività linguistica

I volontari ricevono 20 frasi, alcune focalizzate sulla persona, altre sulla disabilità. In coppie, trovano alternative rispettose. Esempi: "costretto a una sedia a rotelle"; "utilizzatore di sedia a rotelle"; "affetto da un'amputazione"; "atleta con amputazione di una gamba".

LINEE GUIDA ETICHE PER I VOLONTARI

- Rispetta l'autonomia: NON offrire MAI aiuto senza prima chiedere.
- Utilizza un linguaggio che metta al primo posto la persona: "atleta con disabilità" e non "atleta disabile".
- Mantieni la riservatezza: non divulgare informazioni personali/mediche.
- Evita di presentare gli atleti come fonti di ispirazione: sono concorrenti, non simboli.
-

Spesso i volontari costituiscono il primo contatto umano che un partecipante ha con l'evento. Il loro comportamento influisce sull'intera esperienza.

01 Diario di meditazione

Ogni volontario redige da 5 a 10 frasi: "Qual è l'insegnamento più significativo che hai acquisito e come influenzerà il tuo comportamento durante l'evento?". Le frasi vengono successivamente valutate dal formatore.

02 Debriefing dopo l'evento

Sessione di debriefing di gruppo di 20 minuti al termine dell'evento: "Quali aspetti dell'inclusione sono stati positivi? Cosa cambiereste? Ci sono stati momenti di incertezza?". Le osservazioni qualitative vengono annotate per i futuri cicli di formazione.

Sicurezza, gestione del rischio e pianificazione delle crisi

Preparato da AETOI Salonicco, Grecia

OBIETTIVI FONDAMENTALI

- IDENTIFICARE: riconoscere un pericolo prima che inizi il primo fischio
- MITIGARE: adattare l'ambiente per rendere il pericolo insignificante
- INTERVENIRE: operare come primo soccorritore fino all'arrivo dei professionisti
- CHIARIRE: comprendere con precisione quali siano – e quali non siano – le responsabilità degli allenatori

08

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

- IDENTIFICARE: riconoscere un pericolo prima dell'inizio dell'attività
- MITIGARE: adattare l'ambiente per rendere insignificante il pericolo
- riconosciuto
- RISPONDERE: intervenire come primo soccorritore fino all'arrivo dei professionisti sanitari
- CHIARIRE: comprendere con precisione quali siano e quali non siano le responsabilità legali degli allenatori

RISULTATI DELL'APPRENDIMENTO

- Elaborare valutazioni dei rischi e piani di emergenza per i partecipanti con disabilità motorie.
- Garantire un ambiente di gioco sicuro e privo di pericoli, dotato di attrezzature imbottite appropriate.
- Identificare e gestire con professionalità le emergenze specifiche per le disabilità.
- Favorire un'atmosfera di apprendimento basata sulla fiducia culturale e sulla sicurezza legale.

GERARCHIA DEI CONTROLLI

Gli allenatori adottano un modello di sicurezza industriale nel campo della pallavolo: 5 livelli di riduzione del rischio.

- Livello 1 — Eliminazione: rimuovere il rischio (ad es. sedia non fissata nell'area del campo)
- Livello 2 — Sostituzione: sostituire con un'opzione più sicura (palla più morbida per i principianti)
- Livello 3 — Ingegneria: isolare le persone dal rischio (pali della rete imbottiti, prese a pavimento)
- Livello 4 — Amministrazione: modificare le modalità operative delle persone (regole di "divieto di scivolamento" durante gli esercizi)
- Livello 5 — DPI: proteggere l'atleta (gomitieri obbligatorie, pantaloni specializzati)

PROCEDURA DI SICUREZZA IN SEI FASI

- Fase 1 — Audit pre-sessione: pavimentazione, rete, aree imbottite
- Fase 2 — Valutazione dello stato dell'atleta: protesi, idoneità sanitaria, integrità cutanea
- Fase 3 — Decisione: pericolo? Gerarchia dei controlli | Nessun pericolo? procedere
- Fase 4 — Implementazione dei controlli: in ordine di efficacia
- Fase 5 — Monitoraggio attivo: scansione per pericoli dinamici (sudore, detriti)
- Fase 6 — Revisione post-sessione: registrazione dei quasi incidenti; aggiornamento della valutazione del rischio

CATEGORIE DEL PIANO D'AZIONE PER L'EMERGENZA (EAP)

- Protocolli meteorologici: fulmini, temperature estreme – procedure di evacuazione definite
- Gestione delle commozioni cerebrali: politica ufficiale, documentazione, linee guida per il rientro all'attività sportiva
- Risposta a lesioni gravi: piano medico immediato, comunicazione con i familiari
- Incidenti con molteplici vittime: piani di triage, coordinamento dell'emergenza medica
-

RISCHI SPECIFICI DELLA PALLAVOLO IN POSIZIONE SEDUTA

Integrità cutanea

Il contatto continuo con il pavimento provoca ustioni da attrito e piaghe da decubito. È fondamentale monitorare la situazione durante ogni sessione. La verifica dell'integrità cutanea è un elemento essenziale di ogni Athlete Status Check.

Disreflessia autonoma

Emergenza potenzialmente seria provocata da irritanti di lieve entità (indumenti attillati, catetere piegato). Gli allenatori devono identificare i sintomi e richiedere senza indugi l'intervento dei soccorsi.

Piani di emergenza

È importante considerare gli atleti con mobilità ridotta, protesi o sedia a rotelle. Tutti i percorsi accessibili devono rimanere privi di ostacoli per l'intera durata dell'evento.

- Gestione della sudorazione: fermare immediatamente la sessione se il pavimento diventa scivoloso.

01 Sondaggio di valutazione dopo l'evento

Domande con scala Likert e a risposta aperta per valutare il valore percepito, la chiarezza e la fiducia nell'applicazione dei protocolli di sicurezza.

02 Verifica delle competenze

Domande a risposta vero/falso e basate su scenari riguardanti la gerarchia dei controlli e i fattori scatenanti medici specifici per la disabilità. Valutazione a basso rischio che misura l'apprendimento reale rispetto a quello percepito.

03 Simulazione EAP

I partecipanti realizzano una simulazione del Piano d'Azione per le Emergenze. La prova finale per accertare se la conoscenza teorica si traduce in azioni concrete nel mondo reale.

04 Riflessione libera

"Qual è stata la competenza più importante che hai acquisito?" / "Qual è una modifica specifica in materia di sicurezza che apporterai alla tua struttura?"

Valutazione successiva all'evento e analisi degli effetti

Preparato da AETOI Salonicco, Grecia

OBIETTIVI FONDAMENTALI

- Fornire strumenti per la raccolta di feedback strutturati dai partecipanti.
- Assistere gli organizzatori nella valutazione dei risultati dell'evento e dell'apprendimento.
- Valutare i livelli di inclusione, partecipazione e soddisfazione.
- Promuovere la riflessione e il miglioramento continuo per gli eventi futuri.

09

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

- Convalidare la sicurezza fisica e il benessere degli atleti attraverso un feedback fondato su dati concreti.
- Misurare l'efficacia dell'ambiente inclusivo tramite dati specifici sui risultati. Monitorare il rapporto e la soddisfazione tra partecipanti con e senza disabilità
- Creare una narrazione efficace per le parti interessate attraverso un impatto documentato.

RISULTATI DELL'APPRENDIMENTO

- Validazione fondata su prove: evidenze concrete che dimostrano la sicurezza, l'inclusività e l'efficacia degli eventi
- Ottimizzazione tecnica: miglioramenti basati su dati per l'allestimento fisico degli eventi
- Sostegno agli atleti: identificazione delle aree in cui il supporto ai partecipanti è maggiormente necessario
- Pianificazione operativa: sviluppo di piani più dettagliati per gli eventi futuri

VALUTAZIONE FORMATIVA E VALUTAZIONE

Valutazione continua (durante l'evento)

Raccoglie informazioni in tempo reale durante lo svolgimento dell'evento. Permette modifiche immediate.

- Per gli allenatori: riconoscere le idee errate (ad esempio, i giocatori che sollevano il bacino da terra).
- Per gli atleti: autoriflessione e feedback tra pari durante gli esercizi.
- Metodi: verifiche verbali durante le pause per idratarsi, quiz a basso rischio.

Valutazione finale (post-evento)

Valuta il grado di successo finale al termine dell'evento.

- Per gli organizzatori: informazioni finali sulla sicurezza, percentuale di gioco integrato, dati sull'impatto.
- Per atleti/allenatori: partite conclusive, certificazioni, presentazioni di chiusura del programma.

STRUMENTI DIGITALI PER LE INDAGINI

- Google Forms / Microsoft Forms: gratuiti, creano automaticamente grafici — perfetti per sondaggi con codice QR al termine dell'evento.
- Typeform: una domanda alla volta, ottimizzato per dispositivi mobili — elevati tassi di completamento.
- Mentimeter / Slido: sondaggi in tempo reale durante la cerimonia di chiusura — nuvole di parole immediate.

STRUMENTI PER IL FEEDBACK QUALITATIVO

- Debriefing negli spogliatoi (Focus Group): discussione guidata di 15 minuti — 2 atleti, 1 arbitro, 1 volontario
- Bachecca dei feedback: post-it vicino all'uscita — "Qual è stato un punto di forza?" / "Cosa si può migliorare?" Padlet (equivalente digitale): anonimo, in tempo reale, accessibile a tutti

QUADRO DI RIFERIMENTO INIZIO-FINE-CONTINUA

Suddividere tutti i feedback emersi dal debriefing del comitato organizzatore in tre colonne che permettano di intraprendere azioni concrete:

- INIZIO: idee innovative — ad esempio "Avviare un centro specializzato nella riparazione di sedie a rotelle"
- FINE: aspetti negativi — ad esempio "Interrompere l'uso della palestra per disabili — il pavimento è eccessivamente abrasivo"
- CONTINUAZIONE: traguardi — ad esempio "Proseguire con il processo di progettazione di team con abilità diverse"

IL RAPPORTO SULL'IMPATTO

Raccogli i dati del sondaggio, il numero di partecipanti e le citazioni qualitative in un documento di 2-3 pagine. Questo documento fungerà da archivio storico per il miglioramento continuo e come strumento essenziale per garantire finanziamenti futuri.

Chiudi il cerchio: invia un'e-mail di follow-up che mostri ai partecipanti quali modifiche stai implementando in risposta al loro feedback.

01 Verifiche delle competenze prima e dopo l'intervento

Domande a risposta vera/falsa e a scelta multipla per valutare la memorizzazione delle conoscenze riguardanti i protocolli specifici per le persone con disabilità e le normative di sicurezza.

02 Resoconto del gruppo di discussione

Le testimonianze qualitative di un campione rappresentativo (2 atleti, 1 arbitro, 1 volontario) evidenziano i "punti critici" che i soli dati numerici non possono rivelare.

03 Sondaggio utilizzando la scala di Likert

Affermazioni valutate da 1 a 5: "L'evento era accessibile fisicamente." / "Mi sono sentito/a al sicuro e sostenuto/a." / "Le regole sono state comunicate in modo chiaro e giusto."

04 Bozza del rapporto d'impatto

I partecipanti preparano un breve rapporto di impatto di una pagina che riassume i risultati dell'evento, le lezioni apprese e un cambiamento specifico che si impegnano a implementare la prossima volta.

CONCLUSIONE

Il cammino di SIVO: l'integrazione tramite lo sport.

CIÒ CHE ABBIAMO REALIZZATO INSIEME

Il SIVO Sport Event Toolkit è il frutto di una collaborazione tra quattro organizzazioni europee, unite dalla ferma convinzione che la pallavolo da seduti sia uno degli strumenti più efficaci per favorire una vera inclusione nello sport.

Attraverso nove moduli, questo Toolkit ha offerto a organizzatori di eventi, allenatori, volontari e dirigenti sportivi le competenze pratiche, i principi etici e gli strumenti comprovati necessari per realizzare eventi di pallavolo da seduti in cui ogni partecipante, a prescindere dalle proprie capacità fisiche, si senta ugualmente accolto, supportato e motivato.

Dalle valutazioni di accessibilità delle sedi e dalle tempistiche di pianificazione di 12 settimane, alla formazione sull'etica dei volontari e alla rendicontazione dell'impatto post-evento, ogni modulo è stato concepito per essere immediatamente applicabile. Nessun evento è troppo piccolo. Nessuna organizzazione è troppo recente. Il Toolkit è efficace a tutte le scale.

I TUOI PROSSIMI PASSI

- Seleziona i moduli più rilevanti per il tuo prossimo evento e discutili in gruppo.
- Effettua una valutazione dell'accessibilità della sede utilizzando la checklist del Modulo 03.
- Completa gli esercizi di sensibilizzazione per i volontari del Modulo 07 prima del tuo primo evento.
- Organizza il tuo evento di pallavolo inclusiva da seduti e documenta l'impatto.
- Condividi il tuo feedback con il consorzio SIVO per migliorare il Toolkit.

RISULTATI CHIAVE DEL PROGETTO SIVO

4

Paesi collaboratori: Italia, Germania, Grecia, Turchia

9

Moduli del kit completo di prodotti

4

Tornei nazionali di pallavolo in sedia a rotelle organizzati

4

Lingue in cui il Toolkit è tradotto

40+

Partecipanti per evento nazionale specifico

COLLEGATI A SIVO

sivo-sport.eu

fb e ig: [sivoproject.eu](https://www.instagram.com/sivoproject.eu)

Questo strumento è open-source e gratuito.

Finanziato dall'Unione Europea. Le opinioni espresse sono unicamente quelle degli autori e non riflettono necessariamente quelle dell'Unione Europea o dell'Agenzia europea per l'istruzione e la cultura (EACEA).